

Il ciclo estrale nella fattrice di razza frisone.

Linea guida per i veterinari responsabili della gestione riproduttiva delle fattrici di razza frisone.

Un ricercatore dell'Università Veterinaria di Utrecht, Olanda, ha svolto uno studio sul ciclo estrale nei frisoni finalizzato a fornire consigli e indicazioni pratiche ai veterinari responsabili della loro gestione riproduttiva.

I dati sono stati raccolti in 3 diverse cliniche veterinarie su 687 cicli (stagioni di riproduzione di 2009, 2010, 2011) di 340 fattrici (dai 3 ai 21 anni) e comprendeva l'intervallo pre-ovulatorio (IOI) (numero di giorni tra l'ovulazione in 2 cicli estrali consecutivi), numero di inseminazioni, diametro del follicolo, morbidezza del follicolo, utero e tono del collo dell'utero, edema uterino e liquido libero in utero. I cicli indotti con ormoni sono stati analizzati separatamente raccogliendo così tre categorie di dati: cicli senza induzione da ormoni, cicli in cui l'estro è stato indotto usando PGF2 α (prostaglandina F2 alfa chiamata anche dinoprost ex Lutalyse.) e cicli in cui l'ovulazione è stata indotta con hCG (gonadotropina corionica).

I risultati sono stati i seguenti:

IOI - 24.46 +/- 0,32 giorni / media numero inseminazioni / ciclo 1.97 +/- 0.06, dimensioni del follicolo 0-24 ore prima dell'ovulazione 4,99 +/- 0,06 cm, l'edema uterino ha raggiunto il suo picco 2 giorni prima dell'ovulazione per poi diminuire ogni giorno fino all'ovulazione, il numero di giorni tra la somministrazione di PGF2 α e ovulazione 9.18 +/- 0,34, l'ovulazione indotta con hCG ha prodotto un follicolo di diametro minore prima dell'ovulazione (diametro max 5,11 +/- 0,12 centimetri). In conclusione, "il ciclo estrale della fattrice frisone è leggermente diverso da quello visto in altre razze."

Sebbene le differenze del ciclo estrale nel frisone siano lievi, si tratta di un articolo molto interessante per tutti i proprietari/allevatori e veterinari, soprattutto se si sceglie di allevare utilizzando con seme congelato.